



PSR 2014-2020

LA VERIFICA DEL QUADRO DI EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE NELLE RELAZIONI ANNUALI DEI PSR 2018

LUGLIO 2019

SINTESI DEI DATI DICHIARATI NELLE RELAZIONI ANNUALI DEI PSR 2018

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto 4.2 "ISMEA"**

Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari,
forestali e del turismo
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico/cura del
documento/metodologia:
Michele Di Domenico

Autore: Augusto Buglione e Luigi Ottaviani

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto, Mario Cariello,
Margherita De Agostini

INDICE

1. Elementi di premessa.....	4
2. Calcolo della performance	5
3. Assegnazione riserva di performance	7

1. Elementi di premessa

La Rete Rurale Nazionale, dall'inizio della programmazione 2014-2020, ha fornito documenti sia di carattere metodologico (linee guida e documenti di orientamento) sia di analisi, finalizzati a seguire il processo di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale valutandone, in questo caso specifico, l'efficacia nel raggiungimento dei target finali ed intermedi. Questo documento vuole fornire un primo quadro sinottico, ancora provvisorio, dell'attuazione dei PSR al 31/12/2018 e capire quali di questi hanno raggiunto i target intermedi (milestones) previsti nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione.

Come noto l'attuale periodo di programmazione della PAC rafforza, rispetto al passato, l'orientamento ai risultati dell'attuazione dei PSR; nell'ambito di questo nuovo approccio, è stato introdotto per la prima volta, lo strumento del Performance Framework, finalizzato a valutare appunto l'efficacia dell'attuazione dei Programmi basandosi su una serie di indicatori target (intermedi e finali) definiti a livello di priorità nell'ambito di ciascun Programma, il cui conseguimento determina l'ottenimento di risorse finanziarie accantonate in una apposita riserva definita appunto: *riserva di efficacia dell'attuazione* o *riserva di performance*.

In altre parole, nella fase iniziale della programmazione sono stati individuati degli interventi e accantonate delle risorse finanziarie con l'intento di raggiungere risultati opportunamente quantificati in maniera realistica, coerentemente con gli obiettivi strategici delle priorità di ciascun Programma e facilmente misurabili con opportuni indicatori. Sulla base della quantificazione di una serie di target finali, da conseguire entro il 2023, sono stati poi definiti dei target intermedi (da realizzare entro il 31 dicembre 2018) che contrassegnano delle autentiche *milestones* nell'ambito del processo attuativo della programmazione.

Questo strumento ritrova le sue basi normative nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation – CPR¹) oltre che in una serie di atti delegati e di esecuzione del suddetto regolamento e in specifici documenti di orientamento. Un elemento di premessa consiste nel fatto che, al fine di favorire l'orientamento ai risultati e il raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in ogni Stato Membro, è stato necessario accantonare una «riserva di efficacia dell'attuazione» che, come cita testualmente l'articolo 20: “è pari al 6% delle risorse destinate al FESR, al FSE e al Fondo di coesione, nonché al FEASR e alle misure finanziate a titolo di gestione concorrente conformemente al regolamento FEAMP; tale riserva è stabilita nell'accordo e nei programmi di partenariato (art. 20) ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'articolo 22”.

Nell'ambito del fondo FEASR, il totale della riserva di efficacia dell'attuazione accantonata a livello italiano, ammonta a circa 1,25 miliardi di euro, di cui circa 625,8 milioni relativi alla quota co-finanziata FEASR. Gli importi della riserva di efficacia, che come detto, è stabilita in una percentuale pari al 6%, sono fissati nei programmi regionali e suddivisi per priorità. La tabella 1 in allegato illustra quanto accantonato all'inizio della programmazione per singola regione in ciascuna priorità.

Come detto sopra, il quadro sinottico che ci si appresta a commentare è ancora provvisorio in quanto utilizza come fonte dati quanto dichiarato dalle Autorità di gestione regionali nell'ambito delle Relazioni Annuali di Attuazione² appena inviate alla Commissione (giugno 2019) che, pertanto, non considerano

¹ Articoli 20, 21 e 22

² Paragrafo “1.d” della RAA: “Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F”

eventuali modifiche o aggiustamenti che verranno richiesti, se necessario, nei prossimi mesi. La sola finalità che ci si pone in questo documento è di fornire una prima fotografia dei PSR che hanno raggiunto le *milestones* a livello di priorità e che hanno pertanto ottenuto l'assegnazione della riserva di efficacia di attuazione.

Questo documento rappresenta un risultato intermedio rispetto ad un documento più completo e approfondito sugli indicatori utilizzati nell'ambito del performance framework che sarà possibile redigere solo utilizzando dati più attendibili e tenendo conto del fatto che la Commissione ha due mesi di tempo per decidere se un programma ha raggiunto o meno la performance e conseguentemente l'assegnazione della riserva. Pertanto, questo report verrà pubblicato solo in seguito alla conclusione di questa seconda fase.

Inoltre, in questa sintesi non si prenderanno in considerazione le percentuali raggiunte dai singoli indicatori in quanto, come già detto, tali percentuali potrebbero cambiare in funzione di osservazioni da parte della Commissione. Per una descrizione puntuale degli indicatori si rimanda, quindi, ad una analisi successiva alla Decisione della Commissione.

2. Calcolo della performance

Secondo quanto disciplinato dall'articolo 22 del Regolamento (Ue) 1303/2013, la Commissione, nel 2019 verifica il quadro dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework*), esaminando il conseguimento dei target intermedi dei Programmi regionali sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite all'interno delle ultime Relazioni Annuali sullo stato di attuazione (RAA), concernenti l'avanzamento dei Programmi nel corso del 2018.

La Commissione, una volta ricevute le RAA, ha due mesi di tempo per dare una propria valutazione attraverso una Decisione, indicando per ciascun Programma, le priorità per le quali sono stati conseguiti i target intermedi e sulle quali verrà assegnato l'importo della riserva di efficacia dell'attuazione accantonato all'inizio del periodo di programmazione. Se su una determinata priorità ha effettivamente raggiunto il target intermedio fissato, l'importo della riserva di efficacia previsto è ritenuto definitivamente assegnato in base alla Decisione presa dalla Commissione. Se al contrario la percentuale prevista come target intermedio non è stata raggiunta, lo Stato membro ha tre mesi di tempo dalla Decisione iniziale della Commissione per proporre una ri-assegnazione degli importi della riserva a favore di quelle priorità che hanno conseguito il target intermedio nonché altre modifiche al programma risultanti dalla riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione.

Analizzando il quadro di efficacia dell'attuazione da un punto di vista più tecnico, questo strumento si basa su un sistema di indicatori che misura l'attuazione finanziaria oltre che gli interventi (fisici) realizzati nell'ambito delle priorità. Oltre agli indicatori finanziari e fisici, il raggiungimento delle *milestones* prende anche in considerazione indicatori aggiuntivi/sostitutivi, i cosiddetti KIS (*Key Implementation Step*) che le Autorità di Gestione possono utilizzare per integrare o sostituire alcuni indicatori di output predefiniti con altri indicatori che riflettono meglio la logica di intervento del programma.

La tabella 3 evidenzia gli indicatori effettivamente utilizzati in ogni PSR per la valutazione della performance a livello di priorità e rappresenta, pertanto la condizione per l'assegnazione della riserva.

Prima di analizzare se sono stati raggiunti i singoli indicatori con conseguente assegnazione della riserva, è necessario considerare una nuova regola introdotta dalla Commissione quest'anno relativa alla

quantificazione degli indicatori la cui applicazione potrebbe, in alcuni casi, aver agevolato il raggiungimento dei suddetti indicatori.

Normalmente, il calcolo degli indicatori di output finanziari da usare nel quadro di efficacia dell'attuazione, nella RAA del 2019 considerano la spesa pubblica realizzata, così come registrata nel Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (CMES) entro il 31 dicembre 2018. Quest'anno è stato possibile quantificare gli indicatori di output finanziari aggiungendo la spesa pubblica realizzata iscritta nel CMES³ nel 2019, collegata alle spese sostenute dai beneficiari nel 2018, ma non versate al beneficiario nel 2018.

Dall'analisi dei dati dichiarati nelle Relazioni Annuali di Attuazione presentate a giugno 2019 emerge che questa nuova regola è stata utilizzata da dieci regioni - Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, provincia autonoma di Trento e Valle d'Aosta. Dalla tabella che segue, si evidenzia quali regioni hanno utilizzato questa regola nell'ambito delle specifiche priorità.

Regioni che, nel target intermedio O.1 hanno utilizzato le spese del 2019

REGIONI	PRIORITÀ					Tot.
	P2	P3	P4	P5	P6	
ABRUZZO	√					1
BASILICATA	√	√	√	√	√	5
CAMPANIA				√		1
FRIULI VENEZIA GIULIA	√	√				2
LAZIO		√		√		2
LIGURIA	√	√	√	√	√	5
LOMBARDIA	√	√	√	√	√	5
MOLISE					√	1
TRENTO		√				1
VALLE D'AOSTA		√				1
TOTALE	5	7	3	5	4	

Fonte: Elaborazione su dati RAA 2019

In alcuni casi, queste spese non hanno permesso di raggiungere la soglia utile per l'ottenimento della performance ma, incrementando la percentuale, hanno comunque evitato di arrivare a questa prima scadenza con una grave irregolarità. In altri casi, i maggiori importi hanno permesso di andare oltre il livello del target intermedio fissato, anche se di misura e questo ha evitato di non raggiungere la performance e di vedere aggiudicata la riserva di performance.

Infine, ci sono casi in cui sono state considerate le spese del 2019 anche senza apparente necessità essendo, le risorse pagate, già abbondantemente al di sopra del target intermedio da realizzare nel 2018.

Più in particolare, ci sono regioni come Abruzzo, Molise, provincia autonoma di Trento e Valle d'Aosta che hanno utilizzato le spese sostenute nei primi mesi del 2019 per migliorare il target intermedio di una sola priorità: la P2, nel primo caso, la P6 nel secondo e la P3 nel terzo e nel quarto caso. Ci sono, poi, regioni come la Basilicata, la Liguria o la Lombardia, dove questo metodo è stato usato in tutte le priorità.

Inoltre, sette delle dieci regioni hanno incrementato la percentuale di attuazione della priorità 3; 5 delle dieci regioni hanno, invece, usato le spese dei primi mesi del 2019, per aumentare la percentuale di attuazione nella priorità 2 e 5. Infine, solo tre regioni (Basilicata, Liguria e Lombardia) hanno deciso di considerare le spese del 2019 per la priorità 4.

³ Common Monitoring and Evaluation System

3. Assegnazione riserva di performance

Il Regolamento (UE) n. 215/2014, così come modificato dal Regolamento 274/2018, definisce la determinazione dei target intermedi da raggiungere nel 2018 oltre il modo in cui raggiungere questi target. I target intermedi di una priorità sono ritenuti conseguiti se per tutti gli indicatori inclusi nel rispettivo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è stato conseguito almeno l'85% del valore del target intermedio entro la fine del 2018. Laddove il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprenda tre o più indicatori, i target intermedi di una priorità possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85% del valore dei rispettivi target intermedi entro la fine del 2018.

Il target viene raggiunto a livello di priorità se, nel caso in cui siano presenti due indicatori nell'ambito della priorità, tutti gli indicatori della priorità hanno raggiunto minimo l'85% del valore del target finale. Se, in una priorità, sono previsti tre o più indicatori, la riserva di performance è raggiunta se tutti gli indicatori hanno raggiunto minimo 85% ad eccezione di 1 che ha raggiunto 75%. In questo caso, in base all'art. 22 §3 del regolamento 1303/2013 (Common Provision Regulation – CPR), l'importo della riserva di efficacia dell'attuazione (...) viene considerata definitivamente allocata.

Nel caso in cui il target intermedio non viene raggiunto, (CPR Art. 22 §4), lo Stato Membro propone una riallocazione sulle priorità che invece hanno raggiunto il target intermedio. In questo caso, la Commissione ha 3 mesi per decidere.

Dalle dichiarazioni rilevate nelle RAA inviate il 30 giugno del 2019 emerge che la performance non è stata raggiunta nel PSR della Basilicata, della Lombardia, del Molise e della Sicilia. In totale, le risorse da riassegnare alle priorità per il mancato raggiungimento degli indicatori di performance ammontano a 37,7 milioni di euro (Quota FEASR), mentre sono stati assegnati alle priorità prestabilite nel quadro di performance del PSR risorse complessive per 588 milioni di euro.

In particolare, in Basilicata, non sono stati raggiunti gli indicatori di performance nell'ambito della priorità 3, 4 e 5. Pertanto, dei circa 24,5 milioni di euro di riserva accantonata, non ne sono stati assegnati circa 17,4 che saranno, poi redistribuiti tra le priorità 2 e 6. In Lombardia, sempre nell'ambito della priorità 3, sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi fissati nello schema del performance framework; al contrario, non è stato possibile raggiungere il target intermedio fissato sull'indicatore aggiuntivo "Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti". Pertanto, probabilmente, non sarà possibile assegnare oltre cinque milioni di riserva a questa priorità che dovrà essere assegnata alle altre priorità. I target intermedi della priorità 5, oltre che dalla Basilicata, non sono stati raggiunti dalla Sicilia.

La riserva non assegnata in questo PSR, che non ha raggiunto l'indicatore alternativo "numero di operazioni selezionate a seguito della pubblicazione dei bandi relativi alla sottomisura 16.6 ed all'operazione 10.1.f.", non sono stati assegnati circa 267 mila euro.

ALLEGATO

TABELLE

Tabella 1: Riserva di efficacia dell'attuazione prevista suddivisa per priorità e regione (importi in migliaia di euro)

Priorità	P2		P3		P4		P5		P6		Totale	
	FEASR	SP	FEASR	SP	FEASR	SP	FEASR	SP	FEASR	SP	FEASR	SP
Abruzzo	4.218,05	8.787,60	2.584,90	5.385,20	4.166,80	8.680,84	692,89	1.443,52	2.205,81	4.595,44	13.868,45	28.892,60
Basilicata	3.893,98	6.436,34	2.891,57	4.779,45	12.913,32	21.344,33	1.582,10	2.615,04	3.195,62	5.282,02	24.476,59	40.457,17
Bolzano	1.052,76	2.441,48	945,74	2.193,27	5.362,99	12.437,36	1.045,72	2.425,13	990,52	2.297,12	9.397,73	21.794,36
Calabria	9.969,80	16.479,01	5.876,55	9.713,30	16.291,73	26.928,48	3.332,05	5.507,52	4.243,21	7.013,56	39.713,33	65.641,87
Campania	20.954,30	34.635,21	5.166,48	8.539,64	26.370,04	43.586,84	2.952,68	4.880,47	10.636,95	17.581,74	66.080,46	109.223,90
Emilia Romagna	6.108,22	14.165,63	7.211,29	16.723,77	11.529,71	26.738,66	1.959,22	4.543,63	3.705,12	8.592,58	30.513,56	70.764,28
Friuli Venezia Giulia	2.714,22	6.294,57	549,44	1.274,20	2.329,26	5.401,82	699,18	1.621,47	1.303,20	3.022,25	7.595,29	17.614,31
Lazio	6.300,00	14.610,39	2.850,00	6.609,46	6.800,00	15.769,94	2.200,00	5.102,04	3.216,69	7.459,86	21.366,69	49.551,70
Liguria	2.823,82	6.570,07	780,40	1.815,73	2.558,61	5.953,03	667,05	1.552,01	1.190,18	2.769,15	8.020,06	18.659,99
Lombardia	8.309,46	19.270,55	5.142,56	11.926,17	9.625,25	22.322,00	3.288,80	7.627,09	3.325,90	7.713,14	29.691,97	68.858,94
Marche	5.621,12	13.036,00	2.496,90	5.790,58	5.945,80	13.788,97	1.141,88	2.648,15	2.910,74	6.750,33	18.116,45	42.014,03
Molise	1.598,59	3.330,40	649,94	1.354,05	2.291,42	4.773,80	105,80	220,43	1.363,37	2.840,35	6.009,13	12.519,02
Piemonte	6.096,01	14.137,32	4.352,91	10.094,89	10.709,84	24.837,28	2.391,48	5.546,10	4.485,00	10.401,21	28.035,25	65.016,80
Puglia	21.760,99	35.968,57	5.779,90	9.553,55	20.762,88	34.318,81	3.993,87	6.601,44	6.644,01	10.981,83	58.941,64	97.424,20
Sardegna	7.479,91	15.583,14	9.446,56	19.680,33	14.070,50	29.313,54	1.673,50	3.486,46	4.686,22	9.762,96	37.356,69	77.826,43
Sicilia	24.991,34	41.308,00	7.896,14	13.051,47	38.550,03	63.719,06	267,46	442,08	7.924,05	13.097,60	79.629,02	131.618,22
Toscana	5.821,75	13.501,27	4.727,53	10.963,65	8.081,45	18.741,76	3.476,28	8.061,87	2.562,85	5.943,52	24.669,84	57.212,07
Trento	1.965,55	4.573,17	406,02	944,68	3.907,51	9.091,46	531,76	1.237,23	896,29	2.085,37	7.707,13	17.931,91
Umbria	5.934,72	13.763,26	3.502,31	8.122,23	7.106,07	16.479,75	2.542,67	5.896,74	5.041,86	11.692,63	24.127,63	55.954,60
Valle d'Aosta	805,15	1.867,24	326,12	756,31	2.021,58	4.688,26	2,63	6,10	402,39	933,19	3.557,87	8.251,09
Veneto	11.645,82	27.007,94	3.463,63	8.032,55	9.686,01	22.462,92	1.945,63	4.512,12	3.635,01	8.429,99	30.376,11	70.445,51
Programma Nazionale	0,00	0,00	42.962,12	95.471,39	5.427,85	12.061,89	8.141,78	18.092,84	0,00	0,00	56.531,75	125.626,12
Totale complessivo	160.065,56	313.767,15	120.009,02	252.775,88	226.508,64	443.440,78	44.634,43	94.069,49	74.564,99	149.245,84	625.782,65	1.253.299,13

Fonte: Elaborazione su dati RAA 2019

Tabella 2: Riepilogo del raggiungimento della performance a livello regionale per priorità

	FEASR	SPESA PUBBLICA
TOTALE RISORSE RISERVA DI PERFORMANCE	€ 625.782.646,05	€ 1.253.299.133,93
IMPORTO RISERVA ASSEGNATO	€ 586.107.021,71	€ 1.174.684.877,72
RISERVA DA RISASSEGNARE AD ALTRE PRIORITA'	€ 39.675.624,34	€ 78.614.256,21

REGIONE	PRIORITA'				
	P2	P3	P4	P5	P6
ABRUZZO	√	√	√	√	√
BASILICATA	√	X	X	X	√
BOLZANO	√	√	√	√	√
CALABRIA	√	√	√	√	√
CAMPANIA	√	√	√	√	√
EMILIA ROMAGNA	√	√	√	√	√
FRIULI VENEZIA GIULIA	√	√	√	√	√
LAZIO	√	√	√	√	√
LIGURIA	√	√	√	√	√
LOMBARDIA	√	X	√	√	√
MARCHE	√	√	√	√	√
MOLISE	√	√	√	√	X
PIEMONTE	√	√	√	√	√
PUGLIA	√	√	√	√	√
SARDEGNA	√	√	√	√	√
SICILIA	√	√	√	X	√
TOSCANA	√	√	√	√	√
TRENTO	√	√	√	√	√
UMBRIA	√	√	√	√	√
VALLE D'AOSTA	√	√	√	n.p.	√
VENETO	√	√	√	X	√
PROGRAMMA NAZIONALE	n.p.	√	X	X	n.p.

Tabella 3: Raggiungimento della riserva di performance per priorità indicatori e con dettaglio indicatori

REGIONE	ABR	BAS	BOL	CAL	CAM	EMI	FVG	LAZ	LIG	LOM	MAR	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS	TRE	UMB	VdA	VEN
PRIORITA' 2	si																				

-- INDICATORI DI PERFORMANCE --

Spesa pubblica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√

-- INDICATORI ALTERNATIVI/AGGIUNTIVI --

Numero di beneficiari sostenuti per investimenti nelle aziende agricole (supporto per il business plan dei giovani agricoltori) (misura 4.1)		√		√																	
Numero di operazioni selezionate																√					
Numero imprese e aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti nella diversificazione																	√				

REGIONE	ABR	BAS	BOL	CAL	CAM	EMI	FVG	LAZ	LIG	LOM	MAR	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS	TRE	UMB	VdA	VEN
PRIORITA' 3	si	no	si	no	si	si	si	si	si	-	si	Si	si	si	si						

-- INDICATORI DI PERFORMANCE --

Spesa pubblica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	x	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	√	√		√	√	√		√	√	√		√	√	√	√	√			√	√	√
Numero di aziende che partecipano a regime di gestione del rischio		x			√			√	√	√			√								

-- INDICATORI ALTERNATIVI/AGGIUNTIVI --

Numero di operazioni finanziate sottomisura 4.2	√		√		√			√			√		√	√							
Operazioni (numero) M4.2 – Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare (art.17)									√												
Numero di aziende beneficiarie di un sostegno per la realizzazione di investimenti di cui alla sub-misura 4.2				√			√														
Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per il benessere animale (M14)								√			√				√						√
Numero operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole ed agroalimentari (M 4.1 e M 4.2)		√				√				x							√	√		√	

Segue....

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

REGIONE	ABR	BAS	BOL	CAL	CAM	EMI	FVG	LAZ	LIG	LOM	MAR	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS	TRE	UMB	VdA	VEN
PRIORITA' 5	si	no	si	no																	
-- INDICATORI DI PERFORMANCE --																					
Spesa pubblica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	x	√	√	√	Np	√
Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)		x		√	√	√		√	√		√		√	√			√		√	Np	√
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha), a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) e in cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha)	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√		√	√	√	√	√	√	√	Np	x
-- INDICATORI ALTERNATIVI/AGGIUNTIVI --																					
Numero di operazioni ammesse a finanziamento di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)									√											Np	
numero di operazioni relative alla misura M.8.3									√					√	√		√			Np	
numero di operazioni relative alla misura M.16.6 e 10.1																x				Np	
Superficie forestale interessata da interventi di prevenzione (M 8.3)													√							Np	
Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione												√								Np	
0.4 Numero di operazioni – investimenti per migliorare la resilienza e il valore degli ecosistemi forestali		√												√	√					Np	
Numero di progetti che contribuiscono alla FA 5																		√		np	
Numero di partecipanti a corsi di formazione in ambito forestale, misura 1 (FA 5C)			√																	Np	
Numero di azioni/operazioni supportate																			√	Np	√
Numero di operazioni approvate																			√	np	

REGIONE	ABR	BAS	BOL	CAL	CAM	EMI	FVG	LAZ	LIG	LOM	MAR	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS	TRE	UMB	VdA	VEN
PRIORITA' 6	si	no	si																		

-- INDICATORI DI PERFORMANCE --

Spesa pubblica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	x	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (FA 6B e 6C)	√	√	√	√	-	-	√	√			√	√	√		√	√	√	√	√		
Popolazione coperta dai GAL	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√

-- INDICATORI ALTERNATIVI/AGGIUNTIVI --

O.4 numero di beneficiari supportati/imprese supportate (tipologie 6.2.1 + 6.4.2)				√									√								
Numero di operazioni avviate								√													√
Numero di operazioni selezionate M 7 e 19.2																√					
Spesa pubblica impegnata						√															
Stato della procedura di implementazione nella focus area 6C: aggiudicazione gara d'appalto				√	√				√												√
Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali																			√		

Fonte: Elaborazione su dati RAA 2019

Tabella 4: Raggiungimento della riserva di performance per regione (migliaia di euro)

Regione	Priorità	Importo riserva performance		Riserva da assegnare ad altre priorità [c-a]		Totale previsto [c]	
		FEASR	SP	FEASR	SP	FEASR	SP
Abruzzo		13.868,45	28.892,60	-	-	13.868,45	28.892,60
Basilicata		7.089,61	11.718,36	17.386,98	28.738,82	24.476,59	40.457,17
Bolzano		9.397,73	21.794,36	-	-	9.397,73	21.794,36
Calabria		39.713,33	65.641,87	-	-	39.713,33	65.641,87
Campania		66.080,46	109.223,90	-	-	66.080,46	109.223,90
Emilia Romagna		30.513,56	70.764,28	-	-	30.513,56	70.764,28
Friuli Venezia Giulia		7.595,29	17.614,31	-	-	7.595,29	17.614,31
Lazio		21.366,69	49.551,70	-	-	21.366,69	49.551,70
Liguria		8.020,06	18.659,99	-	-	8.020,06	18.659,99
Lombardia		24.549,41	56.932,77	5.142,56	11.926,17	29.691,97	68.858,94
Marche		18.116,45	42.014,03	-	-	18.116,45	42.014,03
Molise		4.645,76	9.678,67	1.363,37	2.840,35	6.009,13	12.519,02
Piemonte		28.035,25	65.016,80	-	-	28.035,25	65.016,80
Puglia		58.941,64	97.424,20	-	-	58.941,64	97.424,20
Sardegna		37.356,69	77.826,43	-	-	37.356,69	77.826,43
Sicilia		79.361,56	131.176,14	267,46	442,08	79.629,02	131.618,22
Toscana		24.669,84	57.212,07	-	-	24.669,84	57.212,07
Trento		7.707,13	17.931,91	-	-	7.707,13	17.931,91
Umbria		24.127,63	55.954,60	-	-	24.127,63	55.954,60
Valle d'Aosta		3.557,87	8.251,09	-	-	3.557,87	8.251,09
Veneto		28.430,48	65.933,39	1.945,63	4.512,12	30.376,11	70.445,51
Programma Nazionale		42.962,12	95.471,39	13.569,63	30.154,73	56.531,75	125.626,12
Totale complessivo		588.052,65	1.179.197,00	37.730,00	74.102,13	625.782,65	1.253.299,13

Fonte: Elaborazione su dati RAA 2019

RETE RURALE NAZIONALE
Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Via XX Settembre, 20 Roma
www.reterurale.it
redazionerrn@politicheagricole.it
[@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)
www.facebook.com/reterurale

Pubblicazione realizzata con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

